

I LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento di tutte le parti sociali, nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi e ai piani futuri dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, l'amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La componente del DUP relativa alle Opere Pubbliche è costituita da due sezioni:

La Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda è pari all'ambito temporale del bilancio di previsione, nei singoli anni di mandato.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. ed int., come detto, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione riferita alle opere pubbliche da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne:** l'ambito considera gli obiettivi individuati dal Governo Nazionale, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire le diverse tematiche. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- **analisi delle condizioni interne:** l'ambito riguarda le problematiche legate allo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che in termini di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'attività dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e delle condizioni interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati (e sono tuttora) fortemente condizionati dalle scelte politiche compiute dal governo nazionale, scelte che negli ultimi anni hanno inciso in maniera pesante sulle possibilità di manovra, anche in campo tributario, dei Comuni.

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo di federalismo municipale, reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definite e durevoli.

Alla luce di quanto sopra risulta pertanto impossibile tradurre nel documento di programmazione un indirizzo di politica locale, che miri con certezza la programmazione delle Opere Pubbliche, considerata anche l'attendibilità che i nuovi principi contabili di programmazione richiedono. (spazi finanziari che si aprono tardi rispetto alla concreta possibilità di realizzazione delle opere durante il corso dell'anno!!).

In via preliminare si può affermare che, ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali, finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali e l'Ente dovrà continuare a confrontarsi con i limiti imposti

dal “pareggio di bilancio” che dal 2016 trova applicazione in tutti i Comuni, anche quelli con popolazione inferiore ai mille abitanti.

La normativa Regionale

La normativa Regionale, anch'essa in continua evoluzione, ha visto l'emanazione di provvedimenti che incidono sulle possibilità di programmazione finanziaria degli enti.

In questo contesto assume particolare rilievo la Legge Regionale n. 18/2015 che definisce i principi e le disposizioni in materia fiscale, conformemente all'assetto conseguente al riordino del sistema Regione - Autonomie Locali, definito dalla Legge Regionale n. 26/2014. La disciplina di cui alla L.R. 18/2015 riunisce in un unico testo le disposizioni generali regionali in materia di finanza e contabilità degli enti locali e le coordina con le nuove previsioni collegate ad esigenze di innovazione o differenziazione rispetto alla normativa statale. In relazione al nuovo assetto del sistema delle Autonomie Locali, delineato dalla L.R. 26/2014, il finanziamento regionale sarà indirizzato prioritariamente alle Unioni Territoriali Intercomunali, con conseguente riduzione di quelle attribuite ai Comuni singolarmente considerati: gli effetti concreti di tale nuova impostazione si stanno già facendo sentire con la riduzione dei trasferimenti per i Comuni prevista nelle L.R. 24 e 25 del 2016 e il contestuale aumento dei trasferimenti a favore delle UTI. A ciò si aggiunga la modifica dei criteri di assegnazione delle risorse ai Comuni.

Anche per il triennio 2017-2019, oggetto del presente documento, permane pertanto l'incertezza normativa, riducendo fortemente la possibilità di compiere scelte efficaci e di effettuare una programmazione che consenta di avviare nuove ed importanti iniziative che potrebbero qualificare l'azione dell'amministrazione comunale e contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

PROGRAMMA DI MANDATO 2014 - 2019

Le linee programmatiche relative alle opere pubbliche che presentiamo al Consiglio Comunale derivano direttamente dal programma presentato ai cittadini in campagna elettorale a cui ci si rimanda. Il risultato elettorale ha espresso un giudizio netto sulla credibilità del nostro programma evidenziando una forte condivisione della popolazione sugli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere entro la scadenza del mandato.

Lo scopo dell'Amministrazione è quello di pianificare e programmare l'azione di governo al fine di realizzare quanto indicato nel programma elettorale nel modo più efficace, efficiente ed economico possibile, utilizzando in modo ottimale le risorse a disposizione.

In un periodo come l'attuale caratterizzato dalla persistente crisi economica e dai forti vincoli imposti dagli enti sovraordinati, fondamentale è possedere adeguate capacità di governo e l'apertura mentale atta a elaborare nuove strategie di sviluppo.

Di importanza vitale, a nostro avviso, è inoltre la collaborazione con i rappresentanti dei Comuni con i quali si è dato inizio al processo di fusione, allo scopo di promuovere congiuntamente iniziative innovative per migliorare l'economia ed accrescere la visibilità dei nostri territori.

Il programma che di seguito esponiamo, non può essere esaustivo perché si arricchirà senz'altro di ulteriori iniziative che deriveranno dal confronto con i cittadini e dalle future esigenze del paese.

I LAVORI PUBBLICI

In un momento economicamente difficile come l'attuale, nel quale le risorse proprie a disposizione di un Comune sono scarse e gli Enti sovracomunali incontrano difficoltà nell'erogare fondi per i lavori pubblici, non è possibile pianificare interventi pubblici se non dopo l'emanazione di un decreto ufficiale di concessione di contributi. In un'ottica di massima trasparenza e lealtà verso i nostri cittadini possiamo soltanto comunicare:

- Quanto è stato fatto;
- Le opere pubbliche in corso di esecuzione
- Le opere pubbliche di imminente realizzazione
- Le nostre intenzioni, ossia la pianificazione dei lavori pubblici che riteniamo più urgenti e per la cui realizzazione chiederemo alla Regione gli adeguati spazi finanziari e agli Enti preposti, le relative contribuzioni.

Si evidenzia che i programmi di investimento ed i progetti in parte previsti nel piano triennale e altri programmati, per essere realizzati necessitano dell'ottenimento degli appositi spazi finanziari da parte della regione.

QUANTO E' STATO FATTO:

1. Completamento del parcheggio di Piazza Venezia - via Pal piccolo, con la posa dell'intero impianto di pubblica illuminazione a LED ed il rivestimento del muro in pietra;
2. Costruzione il maneggio coperto in località pineta;
3. Costituzione di un corpo aggiunto al maneggio coperto da destinare a deposito attrezzi e servizi;
4. Completamento della viabilità posta all'interno del Piano Insediamenti Produttivi, comprendente la zona artigianale - commerciale D2-H2, Secondo Lotto.
5. Realizzazione di un nuovo chiosco nel campo di calcio di Villa Santina;
6. Manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale, delle strade forestali di accesso alla località Val d'Agnello dei comuni amministrativi del comune di Villa Santina e di Enemonzo;
7. Costruzione di una rotonda sulla nuova strada che conduce alle due zone artigianali al fine di consentire al traffico pesante di accessi alla prima zona industriale il mantenimento della viabilità da e per il villino lungo via Stati Uniti d'America ed il futuro innesto su via degli eroi;
8. Fornitura degli arredi ed impianti per il nuovo palazzetto comunale;
9. Collaudo da parte della commissione di pubblico spettacolo del nuovo palazzetto comunale;
10. Realizzazione della strada comunale di collegamento tra Via Trento e via Divisione Julia;
11. Realizzazione Parco Giochi nella frazione di Invillino.

LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE:

1. Adeguamento alle norme in materia di sicurezza, del campo di calcio di villa Santina.
2. Sistemazione della viabilità in corrispondenza dell'incrocio tra la Strada Statale n. 52 e via Pal Piccolo;
3. Ampliamento del Cimitero del capoluogo e sistemazione dell'area esterna, compresa la realizzazione di un nuovo accesso con maggiori garanzie di sicurezza;
4. Completamento della viabilità posta all'interno del piano insediamenti produttivi comprendente la zona artigianale commerciale D2H2 Primo Lotto;
5. Acquisto degli arredi a servizio del Campo Sportivo.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa

OPERE PUBBLICHE DI IMMINENTE REALIZZAZIONE (ANNO 2017):

1. Riqualificazione del complesso aziendale "Malga Losa";
2. Rifugio Alpino Malga Losa;
3. Ristrutturazione dell'immobile retrostante la sede Municipale da destinare ad archivio e sala riunioni;
4. Messa in sicurezza frana in località Borgo S. Antonio – Casolari Piluch, lungo la S.S. n. 52;
5. Messa in sicurezza di Piazza Savorgnan e Col Santino.
6. Sulla base delle linee guida nazionali, ed in collaborazione con la Regione e con i Comuni di Lauco e Raveo, con i quali è stato dato avvio al processo di fusione, intendiamo proseguire con il progetto già avviato concernente la riqualificazione dell'intero edificio costituente l'attuale Centro Studi. Per questo intervento è già stata richiesta la riconversione del finanziamento ricevuto per la ristrutturazione dell'ex parco ferroviario, pari a Euro 1.700.000 a cui va aggiunta la somma pari a Euro 250.000 già stanziata per l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza;
7. Posa in opera di pannelli fotovoltaici sulla copertura della sede Municipale.
8. Costruzione di una rotonda in luogo del previsto accesso alla nuova strada che conduce alle due zone artigianali al fine di consentire al traffico pesante gli accessi alla prima zona industriale il mantenimento della viabilità da e per il villino lungo via Stati Uniti d'America e il futuro innesto su via degli Eroi.
9. Costruzione di una nuova arteria con sbocco sulla S.S: 52, che consentirà la messa sicurezza degli accessi agli edifici facenti parte del borgo Zanussi e al cimitero del Capoluogo.

**PROGRAMMI DI INVESTIMENTO E PROGETTI IN PARTE PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE (2017-2019),
ED ALTRE OPERE PROGRAMMATE, CHE PER ESSERE REALIZZATE NECESSITANO DELL'OTTENIMENTO
DEGLI APPOSITI SPAZI FINANZIARI DA PARTE DELLA REGIONE:**

Per quanto riguarda gli anni 2018 e 2019, essendo il Comune soggetto al patto di stabilità è impossibile fare delle previsioni sui lavori che potranno essere realizzati, non avendo certezze né sui contributi né sugli spazi finanziari che ci verranno eventualmente concessi, le nostre intenzioni, come da mandato amministrativo.

1. Riqualficazione della Piazza Savorgnan;
2. Realizzazione di nuovi collegamenti ciclo-pedonali tra via Pal Piccolo, ed il parco antistante l'ufficio postale e dalla Piazza Venezia, al parcheggio di pertinenza del palazzetto;
3. Manutenzione straordinaria del centro residenziale per anziani Residence Stati Uniti d'America;
4. Realizzazione pensilina per l'attesa bus;
5. La realizzazione di un collegamento pedonale che con partenza dal cimitero raggiunga via Roma;
6. Sostituzione dei corpi illuminanti nei centri degli abitati del capoluogo della frazione di Invillino con lampade a LED, per un maggior risparmio energetico;
7. Completamento dell'area di pertinenza della Canonica di Invillino (III Lotto);
8. Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nei cimiteri di Villa Santina ed Invillino, considerata la richiesta dovuta all'incremento delle cremazioni e con la precisazione che si cercherà di anticipare detti interventi nell'esercizio 2017 qualora si ottengano i relativi spazi finanziari.
9. Sollecitazione verso Friuli Venezia Giulia Strade s.p.a. per la demolizione dei fabbricati inagibili siti in alcune borgate del paese (Borgo S. Antonio e Case Vinadia), consentendo così il miglioramento della viabilità lungo la strada statale.

Villa Santina 19.04.2017

L'Assessore Delegato
Geom. Claudio Del Fabbro
